

Bergamo, 12 settembre 2000

## **I conti in tasca alle feste in piazza**

*Resoconto ragionato sui soldi spesi per organizzare eventi*

La dilagante moda delle grandi feste di piazza ha contagiato anche Bergamo. Sarà stata l'aria del nuovo millennio, o la necessità, in questa società esasperatamente individualista, di condividere dei momenti di gioia e spensieratezza insieme a tanta gente, o, ancora, il desiderio orgiastico di fare baldoria tutti insieme, fatto sta che la piazza, anche nella nostra città, ha riacquisito il suo valore di aggregazione e di luogo di incontro popolare di una comunità.

In questi primi nove mesi dell'anno, infatti, a Bergamo si sono succedute tutta una serie di manifestazioni, oltre alle tradizionali "rasgament de la egia", al festival folcloristico del Ducato di Piazza Pontida e ai fuochi d'artificio di Borgo Santa Caterina, che resteranno sicuramente nel ricordo di migliaia di bergamaschi. La "discoteca" di Capodanno sul Sentierone, la grande festa per la promozione dell'Atalanta in piazza Vittorio Veneto, il concerto di Angelo Branduardi alla Fara per il Giubileo dei Giovani, lo spettacolo, sempre alla Fara, in onore di Papa Giovanni XXIII, il recital di Beppe Grillo hanno movimentato alcune serate dei bergamaschi. Manifestazioni di piazza come queste, in cui l'accesso è assolutamente libero, comportano notevoli spese che non possono certo essere coperte dall'incasso della vendita di biglietti; indispensabile diventa, allora, il contributo degli enti istituzionali oppure degli sponsor. Non voglio, in questo articolo, esprimere considerazioni sull'opportunità che delle pubbliche amministrazioni spendano centinaia di milioni in spettacoli e concerti, ma, più semplicemente, preferisco limitarmi a fornire alcune cifre, non solo per permettere a tutti i lettori di trarre loro le proprie valutazioni, ma anche per rendere trasparente a tutti ciò che sta dietro a queste kermesse.

**Capodanno sul Sentierone:** questa manifestazione puramente commerciale, che ha compreso anche l'allestimento di una pista di ghiaccio in piazza della Libertà, è stata organizzata da una società, la "Pubblicità Dinamica srl", specializzata in eventi sportivi e di spettacolo che ha potuto beneficiare di un contributo da parte del Comune di Bergamo di circa 100 milioni che ha coperto circa un terzo delle spese complessive; da sottolineare il fatto che, per finanziare il Capodanno in piazza, la Giunta Veneziani ha "girato" la metà di una sponsorizzazione di 200 milioni della BNL destinati al Teatro Donizetti. L'affluenza di pubblico sul Sentierone nella notte di San Silvestro, secondo quanto riportato dai giornali locali, è stata di circa seimila persone.

**Festa promozione Atalanta:** per la prima volta in 93 anni di storia neroazzurra il centro cittadino ha ospitato una festa vera e propria, ben diversa dai soliti caroselli di auto e dai bagni nella fontana di Porta Nuova per festeggiare un grande risultato dell'Atalanta. Una manifestazione curata ed organizzata totalmente dai tifosi della Curva Nord che non ha comportato alcuna uscita per le casse comunali; tutte le spese, circa 40 milioni per palco, luci, impianti audio e fuochi d'artificio, sono state coperte con l'aiuto di alcuni sponsor privati. Va rimarcato il fatto che tutti gli artisti che hanno preso parte a questa straordinaria serata, compreso il leader dei Pooh Roby Facchinetti, lo hanno fatto a titolo completamente gratuito. Una serata indimenticabile che ha coinvolto oltre 12 mila atalantini in una atmosfera di incontenibile entusiasmo.

**Concerto per il Giubileo dei Giovani:** oltre ottomila ragazzi, di cui circa tremila stranieri, hanno affollato la Fara in Città Alta in occasione del Giubileo dei Giovani per una serata in musica con Angelo Branduardi prima di partire alla volta di Roma per il megaraduno con Papa Giovanni Paolo II. Tutta la manifestazione è stata curata dalla Curia di Bergamo che ha speso 48 milioni (a cui vanno aggiunti i costi per gli impianti e il palco) per portare in Città Alta il più famoso cantastorie italiano.

**Spettacolo "Un Papa di nome Giovanni":** il Comune, per la Beatificazione di Papa Giovanni XXIII, ha voluto fare le cose in grande incaricando un'associazione romana, l'Associazione Festival di Pasqua, di organizzare, ancora alla Fara, uno spettacolo trasmesso, tra l'altro, in diretta tv da

Canale 5. E' bene che tutti sappiano, però, che a fronte delle belle parole pronunciate dai vari big della musica, (si sono esibiti tra gli altri Montserrat Caballè, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Al Bano, Massimo Rainieri, Ivana Spagna, Carl Anderson), dichiaratisi onorati di poter celebrare la figura del Papa Buono, il bilancio della manifestazione presenta un'uscita di ben 520 milioni alla voce "Compensi agli artisti". Di rilievo anche le spese per la pubblicità (100 milioni) e l'ospitalità (50 milioni): totale complessivo delle uscite 795 milioni. Una bella cifra, ripianata da un contributo del Comune di ben 350 milioni, che si è aggiunto ai 180 della Regione ed ai 60 della Camera di Commercio. Circa cinquemila gli spettatori alla Fara.

**Recital di Beppe Grillo:** anche la Camera di Commercio, con l'iniziativa "Notti di luce", quest'anno si è lanciata nelle grandi manifestazioni di piazza; clou della manifestazione durata quattro giorni è stato il recital di Beppe Grillo che ha calamitato in piazza Dante (forse sarebbe stato meglio la più capiente piazza Vittorio Veneto) circa ottomila persone. Uno spettacolo sicuramente divertente che, comunque, l'istrionico comico genovese si è fatto pagare 72 milioni.

Un capitolo a parte lo meritano, infine, i **quattro spettacoli all'aperto in piazza Cittadella** che la giunta Veneziani ha voluto allestire nell'ambito della stagione lirica. La rappresentazione della farsa "Pazzi per progetto" (22 agosto), dell'opera "Gianni Schicchi" (24 agosto) e del "Carmina Burana" (31 agosto e 1 settembre) hanno comportato, oltre a tre mesi (dal 15/6 al 11/9) di inagibilità del parcheggio della Cittadella (ricordo per sole 4 serate), una spesa complessiva di oltre 665 milioni, di cui quasi 250 milioni per le strutture fisse (palco, tribune, impianti, vigilanza ecc.) e 415 per le quattro rappresentazioni. Gli spettacoli, con ingresso a pagamento, hanno visto la partecipazione di 3.438 spettatori per un incasso totale (quota abbonamenti compresa) di 122.392.400 lire.

A voi gentilissimi, e spero anche attenti, lettori il calcolo della differenza e tutte le considerazioni su questo tipo di manifestazioni.